



* * * *

ROMANTIK HOTEL REGINA

Fam. Toffol

“Lassù sulle Montagne...”

ITINERARI GEOLOGICI

GEOLOGICAL TRAILS

“Sulla montagna sentiamo la gioia di vivere, la commozione di sentirsi buoni ed il sollievo di dimenticare le miserie terrene.

Tutto questo perché siamo più vicini al cielo.”

“On mountain we feel the joy of life, the emotion to be kind-hearted, and the comfort to forget human misery. All this because we are closer to sky”

Emilio Comici

LA MONTAGNA CLASSICA

Per celebrare lo splendido Gruppo Dolomitico delle Pale di San Martino, oggi patrimonio dell'Unesco, e rivivere lo spirito avventuroso dei primi viaggiatori e scalatori dell'800, il Romantik Hotel Regina suggerisce ai suoi ospiti nuovi itinerari ed escursioni, alla riscoperta della Montagna Classica, del suo intramontabile fascino, dell'inscrutabile senso di infinito e di grandezza, che da sempre ha ispirato all'uomo sfide impossibili.

To celebrate the beautiful Dolomites Group of the Pale di San Martino, today heritage of Unesco, and live again the adventurous spirit of the first travelers and climbers of the nineteenth century, the Romantik Hotel Regina suggests to its guests new itineraries and excursions to rediscover the Classic Mountain and its timeless charm, its inscrutable sense of infinity and magnitude, which has always inspired men impossible challenges.

You will find guided tours, excursions and hikes of varying difficulties, in a very walking handbook, which could began your travelogue.

Romantik Hotel Regina – San Martino di Castrozza
In collaborazione con Luciano Gadenz

ITINERARI GEOLOGICI

GEOLOGICAL TRAILS

ITINERARIO 1G

ALTOPIANO DELLE PALE

TEMA: Dolomia dello Sciliar o di scogliera come barriera corallina ad opera di alghe-coralli-spugne.

PUNTO DI PARTENZA E ARRIVO: Impianti Col Verde–Rosetta

DISLIVELLO SALITA 350 m.

TEMPO: 5.30 – 6.00 ore

DIFFICOLTA': E

Raggiunto l'altopiano con cabinovia e funivia, ci s'inoltra sulle distese ondulate seguendo il sentiero n°756 in direzione Garès-Col di Prà. Interessante la lunga mulattiera costruita dall'esercito italiano nel 1917 non terminata in seguito alla ritirata del dopo Caporetto, che permette di costeggiare le "Sponde Alte" fino all'Ante Marucol. Si lascia il bivio per Garès e, in leggera salita, si prosegue verso il Marucol facilmente raggiungibile a sinistra.

Il panorama è molto vasto sulla catena nord delle Pale, sull'Agner e sulle Dolomiti orientali. Siamo ai bordi dell'originale barriera corallina con rocce dolomitizzate ed intrusioni vulcaniche (il Col Negher).

Ritornati sulla mulattiera, ora scavata nella roccia, si scende per un breve tratto verso Campo Boaro fino a trovare il bivio che da destra ci condurrà in salita a riconquistare la quota dell'Altipiano. Seguendo i segni e gli ometti in direzione ovest si assecondano i saliscendi fino al bivio con il sentiero n° 707.

A sud e ad est la maestosa catena meridionale ci manifesta le pareti più alte delle Pale che precipitano sulla selvaggia Val d'Angheraz. Interessante la Tromba del Miel, caratteristica cuspide verso la Valle di San Lucano.

Seguendo il sentiero n° 707 si ritorna al rifugio Rosetta scendendo e risalendo le numerose doline carsiche della Riviera di Manna famosa per le bassissime temperature registrate (-47,8°).

Itinerary nr 1:

PLATEAU OF PALE DI SAN MARTINO

THEME: Sciliar's dolomite or dolomite of coral reef made by seaweeds, corals and sponges.

Starting and destination: cableway Colverde and Rosetta; height difference 350 m.; hours 5.30/6.00 difficulty E

Reaching the plateau by chair-lift and cableway, you advance on the plane, following the trail nr 756, towards Garès – Col di Prà. Interesting the long mule track, built by Italian Army in 1917 and not finished because the retreat in Caporetto, it permits to skirt the Sponde Alte till Ante Marucol. You leave the junction to Gares and continue left toward Marucol. The landscape is vast over North Chain of Pale di San Martino, Agner and East Dolomites. We are on the edge of original coral reef, with dolomitic rocks and volcanic intrusions (Col Negher). Back on the mule track, now dug in the rock, you can walk down toward Campo Boario and find the crossroad which from right leads you again at the altitude of the plateau. Following the signs to west, you can reach the crossroad with trail nr 707: South and East the majestic chain shows the highest mountains of the group over the wild valley of Angheraz. Interesting the Tromba del

Miel, characteristic cusp towards San Lucano valley. Following the trail nr 707, you come back to Rosetta Hut. Up and down countless karstic dolines of the Riviera di Manna, famous for the lowest temperatures -47,8 degrees.

ITINERARIO 2G

SENTIERO DEL CACCIATORE

TEMA: Basamento delle Pale, prima presenza del mare, strati a Bellerophone e Werfeniano (Crode Rosse)

PUNTO DI PARTENZA: S. Martino di Castrozza – Ristorante Da Meto.

DISLIVELLO SALITA 400 m.

TEMPO: 4 ore

DIFFICOLTA': E

Si percorre la strada forestale per la Val di Roda fino all'indicazione per il sentiero 702 e a sinistra si sale fino alla fine della strada forestale. Lasciato il bivio con il sentiero 702, chiamato del barone Von Lesser, si continua a sinistra per il comodo sentiero del cacciatore che lentamente attraversa materiale di frana su cui sono molto evidenti varie fossilizzazioni. Evidentissime le stratificazioni del werfeniano che sovrastano il sentiero. Aggirato il costone boscoso che scende dal Cusiglio in breve si arriva alla pista da sci del Colverde con una apertura panoramica sulla catena del Cimone della Pala. Oltrepassata la pista, il sentiero continua incrociando la cabinovia Colverde ed il sentiero che sale direttamente da San Martino. In breve si è sul pascolo di Malga Pala raggiungibile sulla destra, per ritornare quindi a riprendere il nostro sentiero. Ora in discesa si lasciano i pascoli della malga e attraverso un rado bosco di larici ed abeti si arriva alla base delle Crode Rosse. Sopra di noi una delle vie stratigrafiche più studiate delle Dolomiti, sotto i nostri piedi le rocce evaporitiche (gessi). Una leggera salita e la successiva discesa ci fanno raggiungere la strada del Passo Rolle su cui si scende fino alla villa Pisoni per continuare verso gli Orti Forestali e Malga Ces ed infine a San Martino.

[Itinerary nr 2:](#)

HUNTER'S TRIAL

THEME: base of the Pale, first sea presence, stratum with Bellerophone and Werferiano, Crode Rosse.

Starting: San Martino Restaurant Da Meto; height difference 400 m., hours 4.00, difficulty E.

You come along the forest path, toward Val di Roda until the sign of trail nr 702 and left you go up until the end of forest path. On the left the junction with trail nr 702, named Baron Von Lesser, you continue left along comfortable hutter's trail, that slowly crosses landslide composite material with evident different fossilizations. Stratifications of Werfer rear over the trail; passing by the crag beneath the Cusiglio you quickly arrive to Colverde ski-slope, from which you can see whole chain of Cimone della Pala. Walking past the slope, the path continues beneath the Colverde cableway. Quickly there is the pasture of Malga Pala, which is on the right. Now descending through a wood of sparse trees, firs and larches, you will arrive to the base of Crode Rosse; upon us one of the most studied geological area of our Dolomites, under

our feet, evaporated rocks, the chinks. A light climb and the following descent make us reaching the road of Passo Rolle, on which we get Villa Pisoni to continue towards the Orti Forestali, Malga Ces and at the end San Martino.

ITINERARIO 3G

SENTIERO DEI FINANZIERI – PIANI DELLA CAVALAZZA

TEMA: mondo sedimentario, marino. Morfologia erosiva, basamento porfido atesino

PUNTO DI PARTENZA: Impianti Col Verde – Rosetta

DISLIVELLO SALITA: 400 m

TEMPO: 4.30 ore

DIFFICOLTA': E

Con cabinovia fino al Col Verde. Si sale sul sentiero 701 fin sotto le rocce del Dente del Cimone e quindi a sinistra sul pianeggiante e panoramico sentiero dei Finanziere si costeggiano le basi della Croda della Pala e del Cimone. Attraversato il sentiero che sale dalla ferrata Bolver Lugli si continua per i pascoli di Malga Pala, tra numerose famiglie di marmotte e animali da pascolo.

Sopra di noi l'incombente parete ovest del Cimone della Pala con il parete rosso nero che contrasta con il caratteristico colore grigio delle Pale. Continuando tra i pascoli ricchi di flora rigogliosa ci soffermiamo al culmine della Pala Monda, dove è d'obbligo una sosta prolungata. Siamo al margine superiore della stratificazione werfeniana delle Crode Rosse da cui si ergono i primi basamenti di dolomia stratificata sotto il parete del Cimone.

Si scende ora tra varie successioni rocciose attraversando poi i ghiaioni del Cimone fino alla Malfa Fosse di Sopra.

Attraversata la statale di Passo Rolle, si scende alla "Busa Bela" dove cambia la roccia. Risaliamo verso i piani della Cavallazza sotto la parete della Tognazza che con le sue placconate di porfido offre magnifiche arrampicate.

Dai piani della Cavallazza, tra i rododendri e le piante di mirtillo, il sentiero continua verso Malga Ces, che si raggiunge attraverso una mulattiera della I° Guerra Mondiale.

In breve si rientra a San Martino.

Itinerary nr 3:

CUSTOM GUARDS' TRAIL

Theme: marine sediments, erosive morphology, basement of Atesino porphyry.

Starting: cableway of Colverde and Rosetta; height difference 400 m.; hours 4.30, difficulty E

With the cableway, you get up on the trail nr 701, until under the rocks of Dente del Cimone and then left on the plane and scenic path of the Custom Guards along the basement of Croda della Pala and of Cimone. Crossed the path toward the Bolver Lugli's iron steps, you continue to the pastures of Malga Pala, among marmots and grazing animals. Above us the looming west wall of Cimone della Pala, with its red rocks in contrast with the grey color of Pale. You have to rest a long time at the top of Pala Monda: we are at the upper edge of Werfen stratifications of the Crode Rosse on which the first Dolomia basements raise under the wall of Cimone. Now

you can go down until Malga Fosse di Sopra , crossing various successions of rocks and screes. Crossed the public road, you will arrive to Busa Bela, where the stones change; then you go up again towards the planes of Cavallazza, under the wall of Tognazza with its plates of porphyry, wonderful practice wall. Among rhododendrons and blueberries, the path continues towards Malga Ces, which is reachable with a mule track made during First World War. In short time you will arrive to San Martino.

ITINERARIO 4G

VAL VENEGIA

TEMA: Basamento delle Pale, prima presenza del mare, strati a Bellerophone e Werfeniano (Crode Rosse)

PUNTO DI PARTENZA: Pian dei Casoni in Val Venegia

DISLIVELLO SALITA: 450 m.

TEMPO: 5.30 ORE

DIFFICOLTA': E

Dai parcheggi del Pian dei Casoni si segue una strada forestale con direzione Malga Juribrutto. Superate le cascine forestali si continua sui tratturi delle mucche verso Malga Vallazza con vedute sulle varie successioni stratigrafiche basali.

Raggiunto il Passo Valles (2031m.) si continua a destra sul sentiero 751 verso forcella Venegia. Si continua sul crinale tra evidenti placconate ed erosioni raggiungendo la cresta panoramica della Caladora con un piccolo laghetto. In leggera discesa e quindi a mezza costa sul versante della Val Venegia si continua per ameni pascoli colonizzati dalle marmotte fino al Passo Venegiota sotto i pilastri di Cima Mulaz. Si scende ora a destra verso la Val Venegia, seguendo i segnavia, verso le Buse dei Laibi. Si scende infine sulla strada sterrata della Val Venegia che attraversando i pascoli delle due malghe, Venegia e Venegiota, riporta al punto di partenza.

Itinerary nr 4.

VAL VENEGIA

Theme: basements of the Pale, first presence of sea, Bellerophone and Werfen stratifications: Crode Rosse.

Starting and destination: Pian dei Casoni in Val Venegia, past Passo Rolle; height difference 450 m; hours 5:30; difficulty E

From park of Pian dei Casoni, following the forest road towards Malga Juribrutto, beyond the forest farms, you continue on the cattle tracks towards Malga Vallazza overlooking various stratifications of basement. Reached Passo Valles (2031m) right on the trail 751 you go to Forcella Venegia. On the ridge among plaques and erosions, you reach the panoramic crest of Caladora with a small lake. Slightly downhill, on the mid slope of Val Venegia, through pastures with marmots you will go to Passo Venegiota, under horsts of Cima Mulaz. Then you go down right towards Val Venegia following the signs, until the Buse dei Laibi. With the unsurfaced road of Val Venegia, you go back to the starting place.

ITINERARIO 5G

ALPE TOGNOLA

TEMA: basamento metamorfico, il mondo più antico della Terra. Litogenesi, orogenesi, morfogenesi

PUNTO DI PARTENZA: Impianto Tognola

DISLIVELLO SALITA: 250 m.

DISCESA: 900 m.

TEMPO: 5 ore

DIFFICOLTA': E

Si sale con la funivia Tognola. Al punto panoramico sulla sommità è ben evidente la differenza morfologica tra il mondo stratificato, sedimentario, marino delle Pale di San Martino, e la catena vulcanica del Lagorai; ma subito la nostra attenzione va alle rocce sotto i nostri piedi, colorate e luccicanti con venature bianche, le rocce più antiche trasformatesi in milioni di anni. La stessa morfologia tondeggiante ci suggerisce la loro vecchiaia.

Saliti brevemente lungo la dorsale sotto di noi sprofonda la Valle di Primiero chiusa sul fondo dalle Vette Feltrine (Parco Nazionale). Il sentiero sempre panoramico con vari sali-scendi raggiunge la forcella Scanaiol. Scendendo a sinistra tra piante di rododendro e piccole conche palustri si entra in un rado bosco di larici per aprirsi nel pascolo di Malga Scanaiol da cui le cime della Madonna e del Sass Maor sembrano vicinissime.

Camminando su un sentiero accidentato per i lastroni s'incrocia la mulattiera che proviene da Malga Crel, che si segue a destra finché si apre nella grandiosa conca del lago di Calaita. Una sosta al rifugio Miralago è d'obbligo per ritornare poi sui nostri passi e dal bivio per Malga Scanaiol si scende a destra e, per strada forestale, a San Martino oltrepassando Malga Crel.

Itinerary 5

ALPE TOGNOLA

Theme: metamorphic basement: the oldest world of the earth: orogenesis and morphogenesis.

Starting: Tognola cableway: Height difference: climb 250 m and descent 900 m, Hours 5, difficulty E

We get up with Tognola cableway. At scenic place on summit it is evident morphologic difference between the world of stratifications and sea sediments of the Pale di San Martino and the volcanic chain of Lagorai. But your attention will be taken by the stones beneath your feet, colored and glittered with white veins, the oldest rocks changed during millions of years. The same roundish morphology suggests us their old age. You get up along the ridge and can see under you the valley of Primiero, closed at the bottom by Vette Feltrine, National Park. The trail always scenic with various ups and downs reaches Scanaiol Pass. Getting down left among rhododendrons and small marsh valleys, you enter a sparse forest of larches and after the pasture of Malga Scanaiol. From here you see the peaks of Madonna and Sass Maor very close. Walking on a very difficult trail, you will cross the mule track which comes from Malga Crel and continue until you reach the imposing valley of Lake of Calaita. A stop at Miralago hut is required: now you can come back retracing your own steps.

ITINERARIO 6G**LAGO COLBRICON – CRESTA DELLA CAVALLAZZA**

TEMA:	Vulcanesimo, porfido dei Lagorai
PARTENZA:	Passo Rolle
DISLIVELLO SALITA:	300 m.
DISCESA:	900 m.
TEMPO:	5 ore
DIFFICOLTA':	E

Dal parcheggio di Passo Rolle si sale verso sud risalendo le piste da sci verso la Tognazza. La salita dapprima ripida diventa quindi più comoda seguendo le indicazioni “Stoli” (gallerie) della Cavallazza fino all’ampia forcella tra Tognazza e Cavallazza piccola. La valle di Primiero scende verso San Martino e la catena del Cimone si alza con tutta la sua maestosità, degradando in una serie di guglie e torri spettacolari. Il verde della Pala Monda contrasta con il colore cupo delle Crode Rosse. La grande Piattaforma porfirica Atesina inizia tra il Passo Rolle e il Passo Valles e forma i massicci di cima Bocche e la lunga catena dei Lagorai. Il sentiero continua verso la cresta incontrando presto varie testimonianze della I° Guerra Mondiale che culminano su blocchi della cima con una serie di gallerie e caverne.

Il sentiero sulla cresta è molto aereo e panoramico, spesso occupato da gruppi di camosci.

Dalla piccola Cavallazza si scende in forcella per risalire sulla grande, contornata da numerose trincee ancora ben visibili. La successiva discesa conduce ai laghetti di Colbricon ed al rifugio omonimo. Nei pressi sono stati rinvenuti tracce di accampamenti dell’uomo preistorico del Mesolitico (ca. 7500 anni fa). La discesa per San Martino è ora più comoda sulla mulattiera di guerra del Passo Colbricon e passando per Malga Ces.

Itinerary 6**LAKES OF COLBRICON AND RIDGE OF CAVALLAZZA**

Theme: Volcanism, Lagorai morphology.

Starting Passo Rolle. Height difference: climb 300 m and descent 900 m. Hours 5. Difficulty E

From Passo Rolle parking, you get up left, climbing ski slopes to Tognazza Mountain. The first steep climb begin more comfortable following the signs “Stoli” (galleries) of Cavallazza till the vast pass between Tognazza and Piccola Cavallazza. The Primiero valley gets down towards San Martino and the chain of Cimone rises with whole majesty, sloping down in a very spectacular series of aiguilles and towers. The green Pala Monda contrasts with dark color of Crode Rosse. The great Atesina platform of porphyry starts between Passo Rolle and Passo Valles and make the massif of Cima Bocche and long Chain of Lagorai. The path continues towards the ridge and meets traces of the First World War, with many galleries. The landscape is stunning and the trail is often occupied by chamoises. From Piccola Cavallazza you get down to the pass and climb on the Cavallazza Grande.